

## La News



## Mattarella "consacra" Vinality

Non solo il presidente del Consiglio Matteo Renzi (con il fondatore di Alibaba, Jack Ma): a "consacrare" Vinality n. 50, come anticipato da WineNews, sarà il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A confermarlo, presidente e dg di Veronafiere, Maurizio Danese e Giovanni Mantovani. Un segnale importante di attenzione e riconoscimento del ruolo del vino italiano come asset economico, paesaggistico e sociale del Belpaese, e anche come portabandiera di tutto il made in Italy che arriva dalla massima istituzione dello Stato nell'anno in cui ricorrono i 50 anni dalla nascita delle prime Denominazioni di Origine, che sono state strumento fondamentale a sostegno delle cantine.



## Testo Unico e Ocm

A Vinality, salvo sorprese, il vino italiano avrà il suo nuovo "Testo Unico", che dovrebbe essere approvato in via definitiva alla Camera. Ci crede il Ministro Martina, e lo conferma a WineNews il presidente della Commissione Agricoltura alla Camera, Luca Sani. "Dovrà essere inviato alle diverse Commissioni e poi in Senato, ma l'iter dovrebbe essere rapido". E per l'appuntamento n. 1, dopo la Conferenza Stato Regioni di fine marzo, ci sarà anche l'atteso decreto per attuare la misura di promozione nei Paesi Terzi dell'Ocm Vino, rassicura Martina. Con un Vinality che, oltre a fare rete e business, è sempre di più un appuntamento che, in qualche modo, detta l'agenda politica del vino nel Belpaese.

## Cronaca

### Francia, l'origine in etichetta

La Commissione Ue dà il via libera alla Francia per la legge sull'indicazione in etichetta dell'origine degli alimenti, sulla base del regolamento comunitario n. 1169 del 2011, che consente ai singoli Stati di introdurre norme in materia, qualora i cittadini esprimano in una consultazione parere favorevole sulla rilevanza della dicitura di origine, ai fini di una scelta di acquisto informata e consapevole. Basterà la consultazione online lanciata dalle Politiche Agricole per seguire l'esempio della Francia?



## Primo Piano

### Martina: "a Vinality nasce il "World Wine Web""

"È giusto celebrarsi, ma qui si parla di futuro: a 50 anni si è maturi per guardare ai prossimi": così il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, nella presentazione dell'edizione n. 50 di Vinality (10-13 aprile, Verona), oggi a Roma. Dove il Ministero sarà attivo protagonista, puntando tutto "sulla sfida del digitale, che è fondamentale, con un programma che abbiamo chiamato "World Wine Web" - ha detto Martina - e che parte dalla consapevolezza che dopo i grandi risultati raggiunti ad oggi dal vino italiano (nel 2015, export record, a 5,4 miliardi di euro, ndr), dobbiamo guardare al futuro, e la frontiera del digitale è fondamentale". Non a caso ci sarà il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, a Vinality (inaugurazione con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ndr), insieme al fondatore del colosso cinese Alibaba, per "un confronto di livello altissimo su come le esperienze territoriali e della produzione locale, vino in primis, possono incrociare sempre di più e meglio la frontiera digitale, con tutte le opportunità straordinarie ma anche i rischi che ci sono. Sarà un momento unico, con istituzioni e imprese di primo livello a confrontarsi sul tema, per capire quello che il sistema Italia può sprigionare in questo senso. E lo faremo anche grazie a seminari e focus ai quali abbiamo invitato i leader del settore digitale, come Amazon, Ebay, Facebook e Twitter". Ma Vinality è un momento anche per fare il punto della situazione sulla "politica del vino" e, anche in questo senso, guardare al futuro a livello mondiale, come ha ricordato il Ministro: "ci sarà anche il primo Forum dei Ministri Europei dell'Agricoltura sul vino, il 13 aprile, che per me è un punto di svolta, per capire, tra competizione e collaborazione con gli altri Paesi, dove si deve lavorare, e questo valorizza Vinality come piattaforma europea. Vinality è un grande appuntamento, sono consapevole che è un passaggio in cui è giusto riconoscere come l'esperienza vitivinicola sia portabandiera di tutto il Paese, non solo del vino. L'attenzione alle esperienze di impresa non mancherà, la progettazione del futuro neanche. Vinality mi ha portato sempre fortuna, spero che i 50 anni siano un nuovo momento di grande rilancio".

## Focus

### Wine business & wine lovers

"Veronafiere ha chiara la linea: wine business in fiera, wine festival in città. Potenzieremo gli aspetti b2b, come piattaforma strategica per il vino italiano riconosciuta dal Governo nel Piano di promozione straordinaria del made in Italy (55.000 operatori e 1.000 buyers in più, da 140 Paesi, con 8 milioni di euro di investimenti anche per l'incoming), ma anche il fuorisalone Vinality&the City con tanti eventi a Verona (8-11 aprile, ndr)". Guardando al futuro, come ha detto oggi a Roma il presidente di Veronafiere Maurizio Danese, dopo aver ripercorso mezzo secolo in cui "nessuno poteva immaginare il successo raggiunto dal vino italiano, se solo si pensa agli investimenti o all'eccezionale rivalutazione dei suoi vigneti più pregiati". 50 anni che hanno visto il "Rinascimento" del settore (a 30 anni, proprio domani, dallo scandalo del metanolo), celebrati a Vinality 2016 in degustazioni speciali: su tutte, il tributo a Giacomo Tachis, padre nobile dell'enologia italiana, e poi il confronto tra etichette del 1967, anno di nascita di Vinality, con le Donne del Vino, "50 anni in 5 vini" con Ais, e l'incontro tra vini icona di Francia e Italia con Raoul Salama. E Poste Italiane emetterà un francobollo celebrativo.



## Wine & Food

### I numeri dell'Osservatorio del Vino con (e in vista) di Vinality

12,4 miliardi di euro di fatturato complessivo delle aziende vitivinicole, un export da record a 5,4 miliardi di euro nel 2015 (+8% sul 2014), che vale il 14,7% del totale agroalimentare (a 36,8 miliardi di euro), 1,25 milioni di posti di lavoro tra filiera e indotto, 637.634 ettari vitati, di cui 334.000 Docg (che sono 73) Doc (332) e 156.000 a Igt (118): ecco i numeri dell'Osservatorio del Vino, promosso dall'Unione Italiana Vini con partner istituzionali di primario livello (Ismea, Crea ed altri), sotto l'egida del Ministero delle Politiche Agricole e, da oggi, anche con la partnership di Vinality.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le tappe fondamentali della storia ed i progetti per il futuro, "per aiutare le aziende nel business ma anche nel contatto con i wine lovers, e per creare una piattaforma aperta 365

giorni all'anno a supporto delle imprese italiane, ma anche di quelle straniere, in un mercato del vino che è sempre più globale". Così il dg VeronaFiere, Giovanni Mantovani.

